

A&F **Rapporti Imprese**

06901 06901
L'evento Oru di Hr Link

Detassazione e sistema digitale come motivare il personale

Innovare ulteriormente il mercato del lavoro e offrire soluzioni concrete per trattenere e motivare il personale, in un contesto segnato dall'emergenza inflazionistica e dalle conseguenze negative del conflitto russo-ucraino. È questo l'obiettivo di un documento elaborato nel corso della seconda edizione di Oru (Officine Risorse Umane), evento promosso da Hr Link (web magazine dedicato ai professionisti delle human resources) e da Stati Generali Mondo del Lavoro, che ha riunito a Firenze top hr manager, esperti e mondo delle istituzioni.

«Mentre Oru 2021 è stata caratterizzata da uno sguardo sul futuro con una progettualità di lungo periodo figlia della ripresa economica connessa all'uscita dalla pandemia», sottolinea Stefano Rossi, fondatore e amministratore delegato di Hr Link, «in questa edizione a prevalere sono stati temi molto più contingenti, che hanno visto gli hr manager confrontarsi su proposte i cui effetti si possano dispiegare nell'immediato». Un'impostazione, specifica Rossi, che «è stata in larga parte determinata dalle incertezze legate alla guerra in Europa». Tra le misure proposte si spazia dall'introduzione di un credito d'imposta per tutte le somme investite dalle aziende in iniziative a impatto sociale alla detassazione degli aumenti di stipendio corrisposti al lavoratore. Fino all'introduzione di un tetto per la defiscalizzazione e la decontribuzione dei benefit, con l'indicazione di una soglia tra 600 e 800 euro annui.

Le proposte presentate guardano inoltre alle politiche attive del lavoro, attraverso la creazione di un sistema digitale integrato nazionale, e al mondo della formazione, nell'ambito del quale andrebbe migliorata l'integrazione tra i percorsi scolastici (in particolare degli istituti tecnici superiori) e universitari e il mondo delle aziende. Dal documento emerge anche l'attenzione per i temi di diversity & inclusion, e in particolare per il lavoro femminile, attraverso la proposta di estendere progressivamente la durata del congedo obbligatorio di paternità fino a cinque mesi.

Infine, aggiunge Pier Carlo Barberis, amministratore delegato di Stati Generali Mondo del Lavoro, «un altro tema cruciale riguarda la necessità di adeguare la normativa in termini di salute e sicurezza sul lavoro al contesto storico, tenendo conto delle evoluzioni intervenute negli ultimi anni sul fronte organizzativo e tecnologico». Le proposte verranno poi raccolte in un volume e presentate al ministero del lavoro. La consegna è prevista a partire da metà gennaio. - s. dp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Rossi
fondatore
e Ad
Hr Link

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1721 - T.1619



Superficie 16 %